

	Regione Lazio Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti Dipartimento di Prevenzione Area di Coordinamento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare		
	ISTRUZIONE OPERATIVA PER GESTIONE MORTALITÀ IN ZOOTECNIA	Rev. 0 Del 30/09/2015 IOSA_IAPZ8	Pag. 1 di 2

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. MODALITÀ OPERATIVE.....	2
4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ.....	2

REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO Referente SA_IAPZ Gruppo di Lavoro Audit	APPROVATO Direttore IAPZ - SA
Rev.0 (Emissione)	30/09/2015	Dott. Dino Cesare Lafiandra	 Dott. Dino Cesare Lafiandra	 Dott. A.Toni

	Regione Lazio Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti Dipartimento di Prevenzione Area di Coordinamento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare	
	ISTRUZIONE OPERATIVA PER GESTIONE MORTALITÀ IN ZOOTECCNIA	Rev. 0 Del 30/09/2015 IOSA_IAPZ8

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'obiettivo di questa istruzione operativa è quello di consentire un monitoraggio delle principali cause di mortalità in zootecnia, valutare l'impatto della fauna selvatica come causa di morte, dare riscontro alle attività previste dal reg.CE 1069/2009 e dai Piani Nazionali per le Encefalopatie Spongiformi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI.

- D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320 "Regolamento di polizia veterinaria" e successive modifiche;
- Reg CE 1069/2009
- Regolamento CE 999/2001
- Reg.CE 260/2003
- Reg.CE 1139/2003

3. MODALITÀ OPERATIVE

Appurata la causa di morte il Veterinario ufficiale redigerà la Certificazione sanitaria appropriata ed effettuerà gli eventuali accertamenti previsti per la sorveglianza attiva nei confronti delle Encefalopatie Spongiformi. Successivamente alimenterà un sistema di registrazione delle mortalità e verifica di avvenuto smaltimento. Provvederà infine all'archiviazione della documentazione presso l'ufficio anagrafe zootecnica.

4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Trattandosi di attività sanitaria la competenza certificativa è esclusivamente del Medico Veterinario che opererà con la massima professionalità in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento, valutato lo stato sanitario del territorio di competenza, operata una valutazione del rischio ed in funzione delle risorse a disposizione. La successiva registrazione è necessaria proprio ha stabilire le situazioni più a rischio e quindi è propedeutica a successive richieste di intervento. Tale linea di attività è rendicontata alla Regione, tramite l'Osservatorio Epidemiologico, per alimentare i flussi informativi BSE e Scrapie.